

RIO TORTO sabbiosa, fase pendente, idromorfa RTT2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Occupava una parte marginale della pianure torinese, nelle immediate vicinanze dei rii Torto, Noce e del torrente Chisola, nelle parti più prossime i rilievi montuosi, ad ovest di Airasca (TO). Si tratta di zone leggermente depresse e pendenti rispetto al livello medio della pianura principale, influenzate dalle falde acquifere che sono in diretto contatto con i corsi d'acqua limitrofi. L'uso del suolo è prevalentemente agrario con praticoltura in rotazione e pioppicoltura, in certe situazioni è presente il bosco di ripa. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0656.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: profondità utile limitata dalla presenza a circa 60 cm di strati fortemente idromorfi che limitano la disponibilità di ossigeno per le radici. La disponibilità di ossigeno è moderata e la permeabilità è elevata. La pietrosità superficiale è assente. La falda è spesso presente entro il metro di profondità.

Profilo: il topsoil, di colore bruno oliva, è caratterizzato da tessitura sabbioso franca o franco sabbiosa, scheletro assente o poco frequente e di piccole dimensioni, reazione acida tendente al subacido; il subsoil di colore bruno grigiastro, spesso screziato, ha tessitura sabbioso franca, scheletro assente o poco frequente e reazione subacida. Il substrato inalterato è formato da sabbie grossolane grigiastre.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0297

Localizzazione: RIO TORTO - ROLETTO

Pendenza: 10°

Esposizione: 45°

Uso del suolo: Prati avvicendati a seminativi

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 50 cm; secco; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado debole; fessure da croste superficiali, reversibili con dimensioni medie di n.i. mm; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.Orizzonte Bg : 50 - 80 cm; umido; colore grigio (2,5Y 5/1); tipo colore ridotto; screziature 15 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; fessure da croste superficiali, irreversibili con dimensioni medie di n.i. mm; radicabilità 0 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione forte; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-C. In alcuni casi è evidente, al di sotto di questo suolo, un suolo sepolto più antico.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CRD1		Typic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	CARDE' fase tipica (CRD1) non ha caratteri acquici.

Data di aggiornamento

26/02/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal piccolo corso d'acqua che contorna la parte settentrionale del terrazzo di Piscina nella pianura torinese meridionale.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nel topsoil, ridotta progressivamente più in profondità per la diminuita disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Sono infatti evidenti segni di idromorfia a partire da circa 40 - 50 cm di profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Bassa per la scarsa profondità utile del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Scarsa presenza di particelle limose.

Fertilità

Moderata

Ad un pH acido si somma una scarsa capacità di scambio cationico poco saturata.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

La presenza di condizioni di saturazione idrica a scarsa profondità limita la lavorabilità, inoltre anche la profondità a cui effettuare le lavorazioni deve essere ridotta per evitare di portare in superficie frammenti degli orizzonti sottostanti che hanno caratteristiche fisiche nettamente peggiori rispetto al topsoil.

Lavorabilità

Moderata

La presenza di condizioni di saturazione idrica a scarsa profondità limita la lavorabilità, inoltre anche la profondità a cui effettuare le lavorazioni deve essere ridotta per evitare di portare in superficie frammenti degli orizzonti sottostanti che hanno caratteristiche fisiche nettamente peggiori rispetto al topsoil.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Presenza di idromorfia sottosuperficiale e scarsa presenza di argilla e carbonio organico.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Presenza di orizzonti a tessitura grossolana e scarsa presenza di argilla e carbonio organico

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' evidente una acidificazione superficiale che dovrebbe essere corretta con adeguate pratiche di calcitazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a scarsa attitudine agraria soprattutto a causa della fertilità limitata che richiederebbero notevoli apporti di concimi per ottenere produzioni accettabili. Il notevole rischio di inquinamento però dovrebbe portare a scelte colturali poco impattanti: praticoltura od arboricoltura da legno. Le lavorazioni devono essere superficiali per non portare in superficie frammenti degli orizzonti sottostanti che hanno pessime caratteristiche fisiche. Per quanto riguarda le specie forestali è importante optare per quelle che sopportano condizioni di scarsa disponibilità di ossigeno: salici, ontani, farnia, pioppo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato